



www.anpaitalia.it

MOZIONE CONGRESSUALE FINALE

Parma 21.02.2004

Il V Congresso dell' Associazione Nazionale Praticanti e Avvocati, convocato in Parma in data 20-21Febbraio 2004

Preso atto che:

- L'assemblea nazionale dei delegati ha deciso di operare una incisiva modifica statutaria tesa a consentire l'iscrizione all' A.N.P.A. anche ai giovani avvocati che non siano iscritti all'albo degli avvocati da più di 6 anni, superando in tal modo il limite precedentemente fissato di tre anni.
- ciò si è reso opportuno attesa l' incessante richiesta in tal senso proveniente dai giovanissimi legali italiani interessati a contribuire al raggiungimento degli obiettivi sociali che l'Associazione Nazionale Praticanti e Avvocati si prefigge
- la modifica in parola contribuirà a rendere ancora più cogente il peso politico e programmatico degli storici proponimenti di cui alla nascita dell' A.N.P.A. nel 1996

Ritenuto che:

- l'attuale quadro politico-giudiziario ristagna in un pervicace susseguirsi di altisonanti dichiarazioni programmatiche e di altrettanto rimarchevoli inattuazioni delle promesse elettorali da parte della compagine governativa
- l'opposizione parlamentare si avvia nel classico e sterile balletto delle reciproche dismissioni di responsabilità in ordine alle riforme mancate
- è necessaria una fattiva ed indifferibile risoluzione degli atavici problemi riconnessi al pianeta giustizia

Esprime:

- un giudizio altamente positivo - ad eccezione della posizione espressa in ordine al Decreto Legge 21/05/2003, n° 112 - del biennio appena trascorso di lavoro del Consiglio Nazionale Forense ed in particolare del Suo Presidente Avv. Remo Danovi - suffragato da importanti modifiche strutturali, non solo annunziate, dell'ordinamento forense e giudiziario, nonché da condivisibili decisioni volte a restituire dignità alla classe forense (non ultima decisione di non partecipare all'inaugurazione dell'anno giudiziario di Gennaio 2004)

Impegna l'Ufficio di Presidenza Nazionale a richiedere:

- l'immediata neutralizzazione degli effetti della legge di riforma degli esami forensi che dovrebbe entrare in vigore dalla sessione del dicembre 2004
- la contestuale ideazione di un sistema di accesso alla professione forense fondato sull'esame agevolato per tutti - di cui alla proposta di legge del C.N.F. sull'ordinamento forense - da estendersi non solo a chi ha frequentato le scuole di specializzazione e le scuole forensi, ma altresì a chi ha svolto la pratica forense *tout court*, per poi dare il via gradualmente ad un sistema di formazione fondato esclusivamente sulle rinnovate scuole.
- l'abolizione dell'art. 81 D.P.R. 115/2002, ovvero il limite dei sei anni d'anzianità professionale per l'accesso all'elenco speciale per il gratuito patrocinio
- l'inserimento dei patrocinatori legali negli albi dei difensori d'ufficio
- un maggiore rigore nel controllo della pratica forense fittizia che punti all'espulsione immediata dai corrispondenti registri dei praticanti fasulli, nonché una più attenta verifica dell'osservanza del codice deontologico forense nei confronti di tutti gli iscritti all'albo professionale
- un modello di rappresentanza unitaria dell'avvocatura riformato in senso confederale, o in subordine federale, delle associazioni nazionali maggiormente rappresentative.
- la modifica del progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario funzionale ad una radicale separazione delle carriere tra magistratura requirente e giudicante non disgiunta dalla garanzia del mantenimento dell'autonomia e della indipendenza del potere giudiziario dal potere esecutivo, nonché del legittimo diritto di espressione e critica da parte dei magistrati, sia come singoli, sia nelle proprie espressioni associative.
- L'ideazione di un sistema di avanzamento delle carriere all'interno della magistratura non solo fondato sulla verifica concorsuale delle capacità individuali del candidato, ma integrato da continue valutazioni della produttività dello stesso magistrato.
- L'approvazione nel breve termine del DDL Vaccarella di riforma del codice civile, nonché di auspicabili nuovi codici di diritto penale e procedura penale egualmente informati ai principi del giusto processo

DELIBERA

di esprimere, come già in occasione delle consultazioni amministrative del maggio 2003, il proprio forte dissenso - attraverso il libero voto delle decine di migliaia di praticanti e giovanissimi avvocati alle elezioni europee di primavera - nel caso in cui le istanze di cui alla presente mozione risultassero completamente inevase.

Il Segretario
Dott.ssa Giovanna Petazzi

Il Presidente Nazionale
Avv. Gaetano Romano